

02/2013

magazine



Magazine per i soci
e i clienti delle Casse
Raiffeisen dell'Alto Adige

LA NUOVA RAIFFEISEN APP

L'APPetito vien navigando ...

**08 PREVIDENZA
INTEGRATIVA**

Prima si comincia,
meglio è

17 PEC

La posta certificata
diventa obbligatoria



ArGO

La Cloud altoatesina!



www.argo.bz.it

Cari lettori!

Il primo giornale a informare il pubblico della morte di Napoleone, avvenuta il 5 marzo 1821 sull'isola di Sant'Elena, fu il "Londoner Times", esattamente due mesi dopo. Quando, pochi giorni fa, il Papa ha annunciato il suo ritiro, la notizia ha fatto il giro del mondo in pochi minuti! La rivoluzione digitale ha trasformato l'universo dei media. Internet diffonde informazioni e dati in tempo reale, senza che nessun giornale riesca a tenere il passo, tanto che molti pensano sia prossima la fine delle notizie su carta stampata. Heribert Prantl, membro della redazione della Süddeutsche Zeitung, non la pensa così. In occasione dell'annuale ricevimento stampa organizzato dalla Federazione Raiffeisen, ha tenuto una conferenza molto seguita sul futuro della stampa e del giornalismo nell'era di internet. Prantl è convinto che assisteremo a una fruttuosa integrazione reciproca tra questi due mondi. "La forza di internet sta nella sua rapidità, quella dei giornali nella riflessione", ha affermato.

Questo fenomeno non sta interessando solo il mondo dell'informazione, ma anche l'universo delle banche, così che sempre più clienti utilizzano la nuova tecnologia digitale per soddisfare le proprie necessità. Grazie alle nuove app, anche le Casse Raiffeisen mettono ora questi strumenti a disposizione di tutti.

Il prof. Heribert Prantl è stato relatore ospite al ricevimento stampa della Federazione Raiffeisen.



Colofone: Raiffeisen Magazine, 35° anno, n.2, marzo/aprile 2013. **Editore:** Federazione delle Cooperative Raiffeisen dell'Alto Adige; Via Raiffeisen 2, 39100 Bolzano (BZ). **Autorizzazione:** Tribunale di Bolzano del 10.1.1979. **Direttore responsabile:** Stefan Nicolini (sn). **Caporedattore:** Thomas Hanni (th). **Redazione:** Katia De Gennaro (kd), Irene Hofer (ih), Sabine Lungkofler (sl), Sabine Ohnewein (so), Christa Ratschiller (cr), Ingeborg Stubenrüb. **Collaboratori:** Olav Lutz, Martin von Malfè (mm), Astrid Schweigg (as), Thomas Weissensteiner (tw). **Fotografie:** shutterstock (1, 5, 11, 30, 31) fotolia (7, 9, 13, 14, 17, 29), archivio. **Foto di copertina:** shutterstock. **Periodicità:** bimestrale, a inizio del mese. **Layout e produzione:** EGGGER & LERCH, Vienna. **Stampa:** Karo Druck sas, Frangarto. **Traduzioni:** Bonetti & Peroni, Bolzano. **Contatti:** Ufficio Stampa Federazione Cooperative Raiffeisen, tel. +39/0471/945454, e-mail: magazin@raiffeisen.it, Internet: www.raiffeisen.it/magazine.

COPERTINA

4 La nuova Raiffeisen App

I clienti delle banche alla ricerca di flessibilità e autonomia

DENARO & CO.

08 Previdenza integrativa

La migliore strategia contro la povertà tra gli anziani

09 Tobin tax

La nuova tassa sulle transazioni finanziarie

10 Classifica delle banche

Tre primi posti per le Casse Raiffeisen

12 Moneta unica

Nuovo volto per l'euro

14 Polizze vita rivalutabili

Una sicurezza che conviene

17 Posta elettronica certificata

La PEC obbligatoria anche per gli agricoltori

18 Cloud computing

Un archivio sicuro per i dati aziendali

A COLLOQUIO

20 Stefan Perini, direttore dell'IPL

"Sani e in forma in età avanzata"

GENTE & PAESI

22 News dalle Casse Raiffeisen

Arrampicata sul ghiaccio, premi per giovani talenti e molto altro ancora

CONSIGLI & SVAGO

28 Escursione nella natura

Escursione circolare in Val d'Adige

29 Salute e dintorni

Ridurre il rischio di malattie cardiovascolari

30 Ricetta

Involntini primavera

LA NUOVA RAIFFEISEN APP

L'APPetito vien navigando...

I clienti delle banche sono sempre più alla ricerca di flessibilità e autonomia. Con le nuove app di Raiffeisen, soci e clienti possono evadere le loro operazioni comodamente con lo smartphone. Un ulteriore passo verso la banca mobile.

Oltre un miliardo di persone in tutto il mondo utilizza già oggi uno smartphone, non solo per telefonare, inviare messaggi o pianificare un appuntamento, ma soprattutto per navigare in internet. Infatti, i sofisticati telefoni cellulari a elevate prestazioni, dotati di touch screen e di collegamento internet sempre attivo, hanno raggiunto funzionalità pari a quelle di un computer. Gli smartphone offrono anche la possibilità di scaricare dalla rete piccoli programmi d'utilità, chiamati appunto "app".

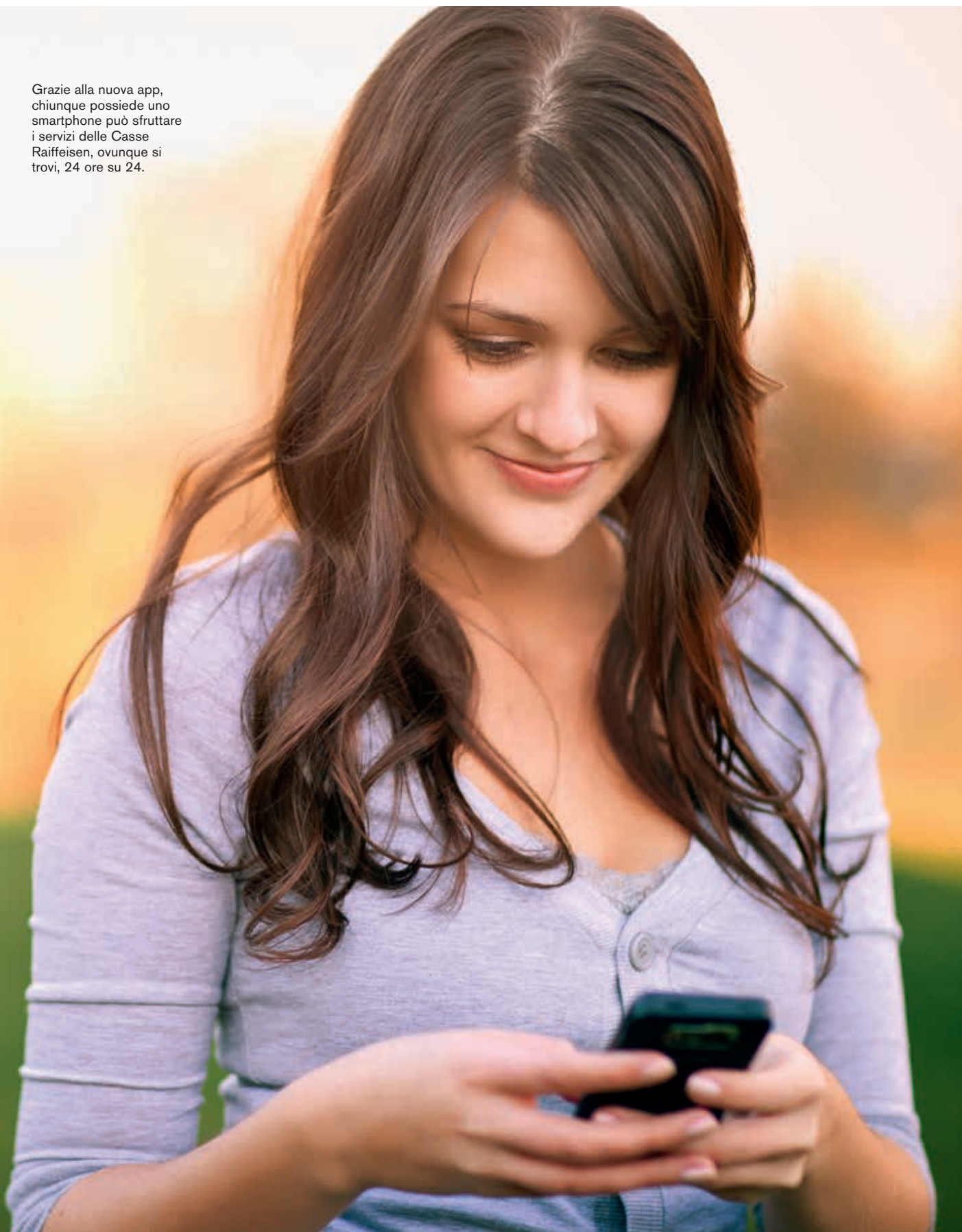
LA RIVOLUZIONE DELLE APP

Gli utenti dei telefoni di ultima generazione possono scaricare dai diversi shop online, come App Store di Apple o il Google Play Store, le applicazioni più svariate. L'offerta attuale comprende oltre 700.000 programmini di ogni genere, tra cui numerosissimi gratuiti, dai servizi d'informazioni

sul traffico ai segnalatori di radar, fino ai navigatori stradali e alle previsioni meteo. Al primo posto si collocano le app per l'invio e la ricezione di e-mail e brevi messaggi di testo, seguite da quelle per l'utilizzo di social media, quali Facebook e Twitter, e quindi dai servizi meteo, cartografici e di news. Il solo App Store di Apple dichiara, fino ad oggi, oltre 40 miliardi di download in tutto il mondo! La "rivoluzione" degli smartphone ha preso il via già nel 2008 con il lancio sul mercato europeo del primo iPhone. La nuova tecnologia, il menù intuitivo e le numerose applicazioni hanno subito entusiasmato gli acquirenti e oggi lo smartphone si è conquistato un posto d'onore quale accompagnatore ideale (sempre disponibile!) di moltissime persone. Anche le banche stanno ricorrendo in maniera sempre più massiccia alle offerte delle app, mettendo a disposizione dei loro clienti utili applicativi per questi telefoni. ►



Grazie alla nuova app,
chiunque possiede uno
smartphone può sfruttare
i servizi delle Casse
Raiffeisen, ovunque si
trovi, 24 ore su 24.



- La gamma è molto ampia: se alcuni istituti offrono solo semplici informazioni per la ricerca di agenzie e sportelli bancomat con navigatore integrato o altri dati sulla banca, le app con funzione di mobile banking sono diventate un must per ogni istituto di credito che si definisca “moderno”.

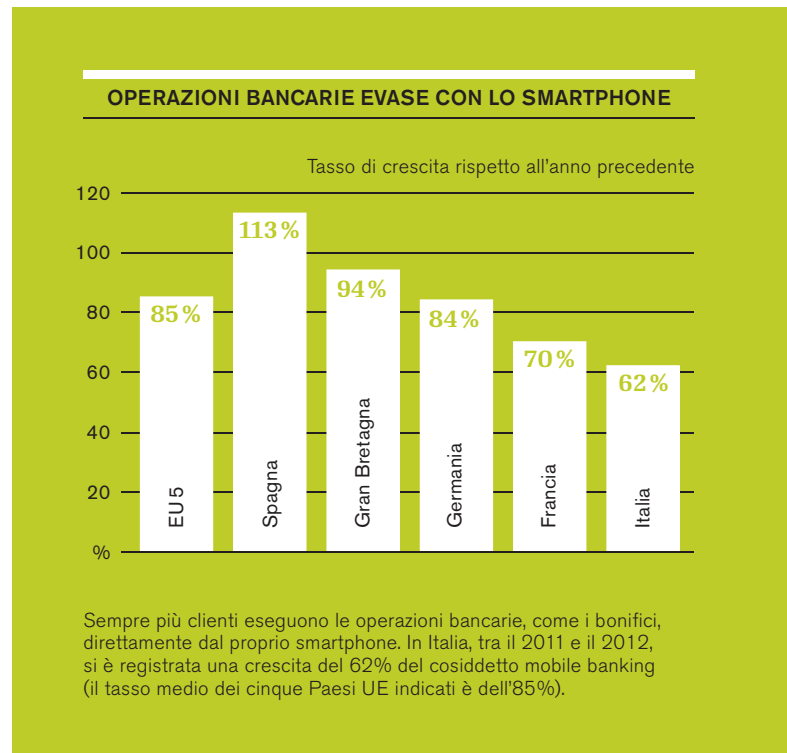
ONLINE BANKING

Oggi, le Casse Raiffeisen dell'Alto Adige offrono ai loro clienti due nuove applicazioni con funzioni integrate di banking: la Raiffeisen app e la Bank The Future App, quest'ultima rivolta ai giovani d'età compresa tra 15 e 25 anni. Entrambe possono essere scaricate sia su smartphone che tablet, con sistema Android o iOS, e consentono di accedere ai servizi 24 ore su 24; la prima è stata dotata di una versione mobile del tanto amato Raiffeisen Online Banking.

Attraverso la Raiffeisen app è possibile accedere alle seguenti funzioni:

- ricerca GPS delle filiali e degli sportelli bancomat delle Casse Raiffeisen dell'Alto Adige con stradario per la pianificazione dell'itinerario
- informazioni aggiornate dal mondo Raiffeisen
- numeri telefonici per il blocco della carta bancomat o di credito, in caso di smarrimento o furto, e altri numeri di pubblica utilità
- utilizzo di tutti i servizi di SMS banking (ricarica di cellulari, consultazione di movimenti e saldo del conto, blocco e sblocco dell'operatività all'estero della carta)
- attraverso l'applicazione protetta di Raiffeisen Online Banking mobile: esecuzione di bonifici, consultazione dei movimenti del conto, ricarica di cellulari

Anche la Bank The Future app per i clienti più giovani offre la ricerca delle filiali e degli sportelli bancomat, così come tutti i servizi di SMS Banking. Inoltre, consente l'individuazio-



ne degli esercizi convenzionati che propongono tariffe scontate e contiene il primo calendario completo di tutti gli eventi in Alto Adige.

Ad eccezione delle funzioni di banking, riservate a soci e clienti delle Casse Raiffeisen, le altre utilità sono liberamente accessibili da tutti. Le app di Raiffeisen e Bank The Future possono essere scaricate gratuitamente dall'App Store di Apple o da Google Play Store.

PAGAMENTI MOBILI

Le possibilità schiuse oggi all'universo bancario da smartphone e app sono solo la punta dell'iceberg. In futuro, i telefoni “intelligenti” potranno farsi carico di preziosi servizi bancari, diventando veri e propri sostituti del portafoglio. Le funzioni di pagamento mobili attraverso le app sono già una realtà: anche gli sviluppi tecnologici della near-field-communication (NFC) favoriscono le applicazioni bancarie mobili. Indicativo per il futuro è il cosiddetto mobile payment: in numerosi Paesi è attualmente in fase di test un progetto pilota per il pagamento nei supermercati con lo smartphone. Il telefono dotato di chip



Semplice e intuitiva: la schermata di avvio della nuova Raiffeisen App.

ONLINE BANKING MOBILE

“La sicurezza con le app è garantita!”

Grazie alla nuova Raiffeisen app, i possessori di uno smartphone possono effettuare bonifici dal proprio telefono. Manuel Atz del Servizio Informativo Raiffeisen (RIS) ci spiega come.

Come si fa a eseguire un bonifico con la Raiffeisen App?

Manuel Atz. Innanzitutto, è necessario sottoscrivere con la Cassa Raiffeisen un contratto per l'uso della versione mobile di Raiffeisen Online Banking. A tale scopo, l'utente riceve un codice di registrazione e una password, chiamata PIN, con cui può attivare il servizio direttamente dalla app. Una volta effettuata la registrazione, tutti gli accessi e le operazioni successive dovranno essere confermati con la digitazione del PIN.

Qual è il livello di sicurezza dei bonifici tramite app?

Manuel Atz. Sia la versione mobile sia il “tradizionale” Raiffeisen Online Banking al PC sono sicuri! Non è più necessaria la chip card per la generazione della password unica poiché, a ogni operazione, l'app ne crea una automaticamente. Tra gli altri aspetti che giocano a favore della sicurezza, Raiffeisen ha previsto l'operatività solo per gli smartphone abilitati appositamente: ogni apparecchio successivo al primo dev'essere attivato dall'utente attraverso la Cassa Raiffeisen, con un codice di registrazione e un PIN ad hoc!

Esistono dei limiti all'operatività?

Manuel Atz. Sì, l'Online Banking della Raiffeisen app consente di eseguire solo bonifici nazionali fino a un importo massimo di 5.000 euro, il cui beneficiario dev'essere stato precedentemente memorizzato nell'archivio personale di Raiffeisen Online Banking.



Manuel Atz, responsabile tecnico del progetto Raiffeisen App.

NFC viene passato sopra la cassa e il relativo importo viene automaticamente registrato. Più semplice di così! _as



Per saperne di più:
www.raiffeisen.it/app

CODECARD IL SISTEMA DI MEMORIZZAZIONE INTELLIGENTE



Con la nuova CodeCard potete memorizzare in maniera semplice e sicura, senza l'ausilio di strumenti tecnologici, tutte le vostre password e i codici segreti. L'aspetto più interessante è che la CodeCard è sempre a portata di mano, nel vostro portafoglio, mantenendo il massimo livello di segretezza. È disponibile in numerose Casse Raiffeisen su richiesta, fino a esaurimento scorte.

PREVIDENZA INTEGRATIVA

“Cominciare il prima possibile”

La previdenza integrativa interessa tutti. In particolare, per i più giovani, la costituzione di una forma pensionistica privata dev'essere un “must”, come ci ricorda Zenone Giacomuzzi, direttore generale della Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige SpA.



Zenone Giacomuzzi:
“La costituzione di una forma di previdenza integrativa è la migliore strategia per combattere la povertà durante la vecchiaia”.

Sig. Giacomuzzi, è proprio vero che la previdenza integrativa riguarda tutti noi?

Zenone Giacomuzzi. Naturalmente, dipende dalle condizioni economiche personali: non dimentichiamo che quasi la metà dei pensionati altoatesini percepisce una rendita inferiore a 1.000 euro al mese. In futuro, ai fini della pensione pubblica, conterranno solo i contributi versati e, poiché i coefficienti di liquidazione continueranno a essere ridotti, per molti la pensione non sarà sufficiente a garantire un reddito adeguato durante la vecchiaia. Per questo, soprattutto ai più giovani, consiglio di cominciare il prima possibile con il versamento in una forma previdenziale integrativa.

Perché la previdenza integrativa costituisce la miglior forma di tutela finanziaria per la vecchiaia?

Zenone Giacomuzzi. I versamenti vengono effettuati miratamente per colmare il gap previdenziale. Inoltre, godono di vantaggi fiscali e rappresentano l'unica possibilità per usufruire del contributo aziendale, che il datore di lavoro è tenuto a versare nel fondo. La costituzione graduale, attraverso importi mensili di entità modesta, è più facilmente sostenibile e, nel corso degli anni, dà origine a un capitale considerevole. Ovviamente, prima si comincia e più facile è raggiungere quest'obiettivo. Molti altoatesini hanno già iniziato: oltre 16.000 di loro versano regolarmente in Raiffeisen Fondo Pensione, che oggi amministra oltre 250 milioni di euro di risparmi previdenziali.

Siete soddisfatti dell'andamento di Raiffeisen Fondo Pensione nel 2012?

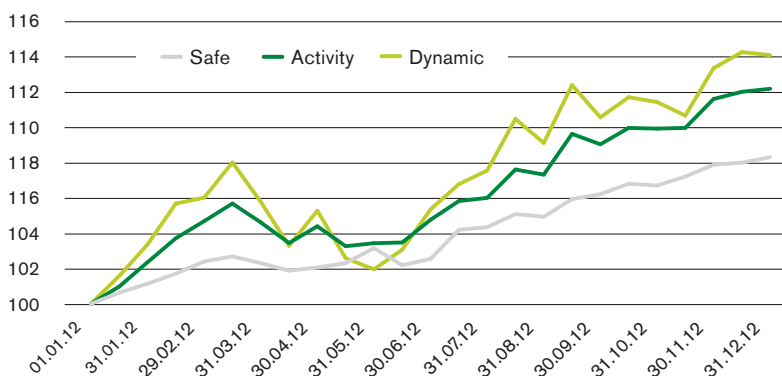
Zenone Giacomuzzi. Siamo molto soddisfatti poiché, grazie a una gestione attiva e oculata del patrimonio, siamo stati in grado di ottenere un rendimento rispettivamente dell'8%, 12% e 14% nelle tre linee d'investimento. In aggiunta, il numero d'iscritti ha registrato oltre mille nuove adesioni, con un incremento pari quasi al doppio rispetto alla media nazionale.

Anche Lei ha aderito a un fondo integrativo?

Zenone Giacomuzzi. Certamente, anch'io sono iscritto a Raiffeisen Fondo Pensione e ho scelto d'investire nella linea Activity. _rc_th

Per saperne di più:
www.fondopensioneraiffeisen.it

ANDAMENTO DELLE TRE LINEE D'INVESTIMENTO



TOBIN TAX

Al via l'imposta sulle transazioni finanziarie

A fine dicembre, il governo ha varato la nuova legge di stabilità, introducendo un'imposta sul trasferimento di azioni e derivati. Da questa nuova tassa sulle transazioni finanziarie sono escluse le obbligazioni e i titoli di Stato.

Mentre a livello europeo l'imposta sulle transazioni finanziarie stenta a decollare (a fine gennaio, l'UE ha approvato l'introduzione della cosiddetta "Tobin tax" in undici Paesi membri), l'Italia è già un passo avanti. La nuova imposta sulle transazioni finanziarie, prevista dalla legge di stabilità 2013, riguarda la compravendita di azioni emesse da società italiane, nonché i contratti derivati su tali azioni e indici azionari. La tassa sarà dovuta indipendentemente dal luogo della transazione o dalla residenza di acquirente e venditore.

TRANSAZIONI SU AZIONI

Per il trasferimento di azioni e certificati sostitutivi (ADR), a partire dal 1° marzo 2013, dovrà essere versata un'imposta dello 0,22% sul valore della transazione, mentre dal 1° gennaio 2014 l'aliquota sarà ridotta allo 0,20%. Se la compravendita è avvenuta su un mercato regolamentato o tramite sistemi di negoziazione multilaterale, l'imposta sarà pari allo 0,12% nel 2013 e allo 0,10% nel 2014. La tassa sarà a carico dell'acquirente.



La nuova imposta sulle transazioni finanziarie "Tobin tax" si applica al trasferimento di azioni (dal 1° marzo) e ai derivati (dal 1° luglio) italiani.

TRANSAZIONI SU DERIVATI

Diversamente, i contratti riguardanti derivati su azioni e indici azionari saranno tassati, a partire dal 1° luglio 2013, con un importo fisso compreso tra 0,01875 e 200 euro. Per le operazioni concluse su un mercato regolamentato o tramite sistemi di negoziazione multilaterale, l'imposta sarà pari al 20% del relativo importo fisso; l'imposta dovrà essere versata, nella stessa misura, da venditore e acquirente. La compravendita di azioni italiane e la stipula di negoziazioni su derivati attraverso il sistema di scambi ad alta frequenza sono, inoltre, soggette a un'imposta dello 0,02%.

IMPOSTA SU TRANSAZIONI SPECULATIVE

La discussione sull'introduzione della "Tobin tax" a livello europeo ha preso spunto dalla crisi finanziaria. L'obiettivo è quello di arginare le speculazioni valutarie a breve termine, regolamentando le oscillazioni in Borsa e facendo partecipare il mondo della finanza ai costi della crisi. Tale concetto risale all'economista USA James Tobin, cui si deve il nome, che a inizio degli anni Settanta aveva lanciato l'idea di una tassa sulle operazioni speculative. _mk



Dott.ssa Monika Kusstatscher
Area diritto tributario,
Federazione Raiffeisen

Per saperne di più: www.raiffeisen.it/it/la-mia-azienda/scadenze-fiscali

CLASSIFICA DELLE BANCHE

Casse Raiffeisen, tre volte al primo posto

La rivista specializzata "BancaFinanza" ha pubblicato la classifica annuale delle banche italiane: le Casse Raiffeisen dell'Alto Adige si piazzano per ben tre volte al vertice.



Motivo di orgoglio: le Casse Raiffeisen hanno ottenuto ottime valutazioni nella classifica delle banche italiane stilata da "BancaFinanza".

"BancaFinanza" ha stilato una classifica delle 610 banche italiane per produttività, redditività e solidità, da cui emerge che la recessione economica ha minato soprattutto i bilanci degli istituti maggiori. Secondo la rivista, i risultati migliori sono appannaggio delle banche che perseguono una politica commerciale di più ampio respiro e che tengono conto delle esigenze dei risparmiatori, oggi sempre più alla ricerca di sicurezza, servizio e continuità.

GRUPPO	TOTALE DI BILANCIO (IN MIO. DI EURO)
Banche minori	< 650
Banche piccole	650 – 5.200
Banche medie	5.200 – 12.900
Banche grandi	12.900 – 52.000
Banche maggiori	>= 52.000

A livello nazionale, le 47 Casse Raiffeisen dell'Alto Adige rientrano nella categoria di "banche piccole" e "minori".

CASSE SOLIDE E PRODUTTIVE

Per ottenere una valutazione omogenea, le banche sono state suddivise in cinque gruppi in base al loro totale di bilancio: le Casse Raiffeisen sono state catalogate tra gli istituti di piccole e piccolissime dimensioni. Nel primo gruppo, che conta 148 "banche piccole", la Cassa Raiffeisen Brunico occupa il primo posto per "solidità", un dato che misura il grado di capitalizzazione e, conseguentemente, di solvibilità. "Solo se abbiamo un buon livello di patrimonializzazione possiamo operare efficacemente come banca cooperativa", ha commentato il direttore Anton Kosta. Nello stesso gruppo, la Cassa Raiffeisen Renon si è assicurata il primo posto in quanto a "produttività" mentre, in quella delle "banche minori", la Cassa Raiffeisen Dobbiaco ha conquistato la prima posizione, tra 319 banche, per la sua "solidità". "L'ottima valutazione conferma la nostra gestione oculata nel corso degli anni", ha affermato il direttore Werner Rabensteiner. Le Casse Raiffeisen Funes e Lasa si aggiudicano, rispettivamente, il secondo e terzo posto, seguite a breve distanza da altre Casse. Per quanto riguarda la "redditività", nella classifica nazionale stilata da "BancaFinanza", la Cassa Rurale di Bolzano ("banche piccole") si piazza ai vertici delle 47 Casse Raiffeisen locali. Proprio recentemente era stata valutata da "Milano Finanza" come terza miglior banca della nostra regione.

UN MODELLO COMMERCIALE PECULIARE

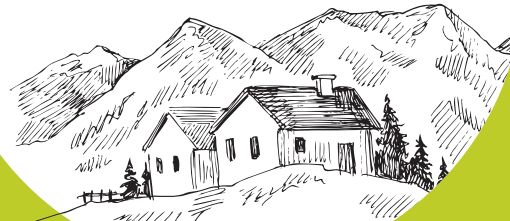
"La ricetta per il successo delle Casse Raiffeisen è il loro modello commerciale", ha sostenuto Andreas Mair am Tinkhof, responsabile dell'area banche per la Federazione Raiffeisen, "basato sulla raccolta di risparmi e la gestione dell'attività creditizia nel rispetto delle norme vigenti, senza mire speculative". Questa forma di attività al servizio dell'economia reale è svolta dalle Casse Raiffeisen con successo da oltre 120 anni. _th

Fatti & cifre

Statistiche dal mondo
della società e dell'economia

515.000

sono gli abitanti dell'Alto Adige, pari a quelli di Lipsia, Hannover e Göteborg.



FONTE: ASTAT 1/2013

COSA SONO DIVENTATI 100.000 EURO DAL 2011

Azioni europee

104.543,95.....>

Obbligazioni Europa

108.315,83.....>

Lib.risp.-Euribor 3M

100.903,92.....>

800 MILIONI DI SMARTPHONE

Gli analisti hanno calcolato che quest'anno saranno venduti circa 800 milioni di smartphone. Anche i PC continuano a essere tra gli oggetti più ambiti nel settore dell'informatica e delle telecomunicazioni.

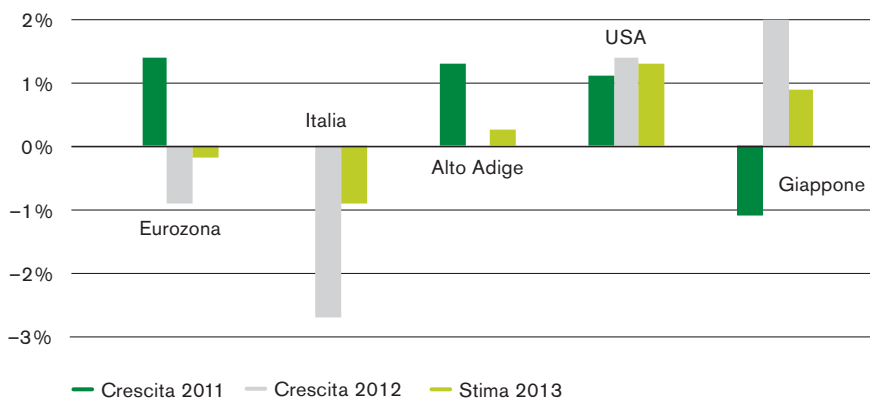


801 smartphone

Eurozona non ancora in salvo

Mentre per l'Eurozona e per l'Italia non si prevede ancora una crescita nel corso di quest'anno, le stime per gli USA e il Giappone sono ampiamente in territorio positivo e le prime indicazioni per l'Alto Adige fanno sperare in una crescita debole.

DATI RELATIVI ALLA CRESCITA NEI PRINCIPALI PAESI/REGIONI OCSE



FONTE: EUROSTAT/ASTAT

391 totale PC

235 PC portatili

156 PC desktop

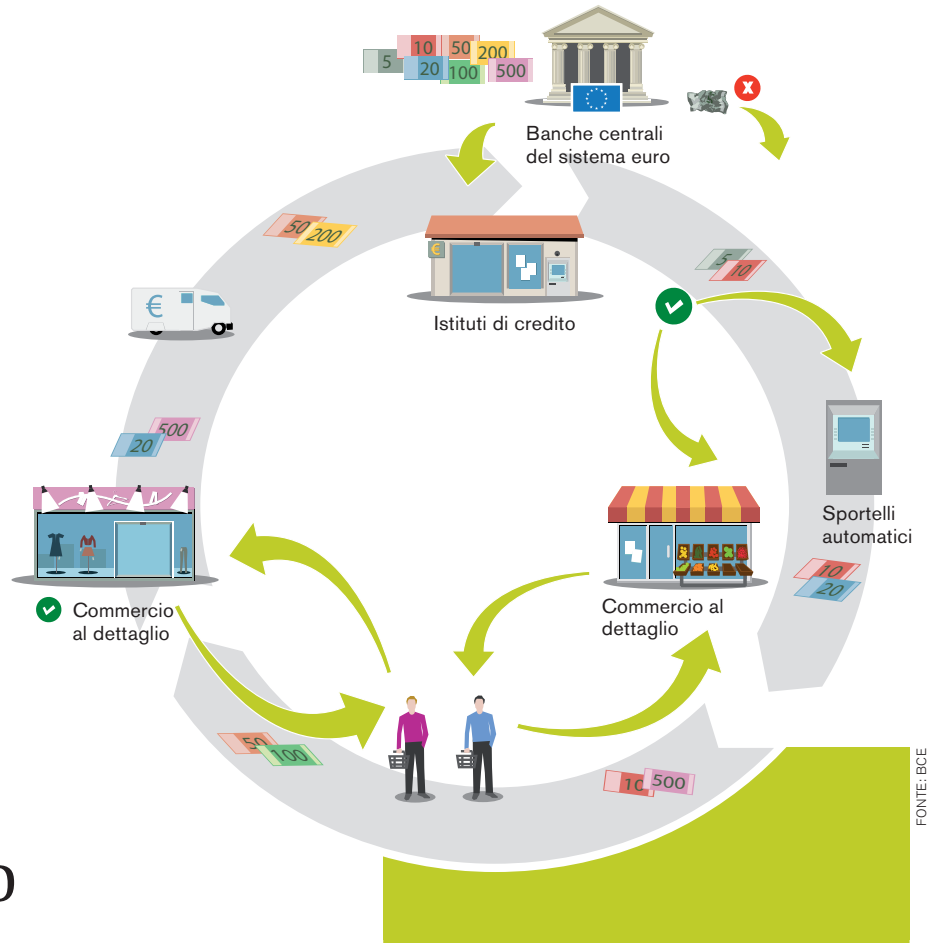
166 totale tablet incl. eReader

Stime sulle vendite mondiali di strumenti di telecomunicazione nel 2013 (in milioni di esemplari).

FONTE: STATISTA



FONTE: CASSA CENTRALE RAIFFEISEN DELL'ALTO ADIGE SPA



CIRCOLAZIONE MONETARIA

FONTE: BCE

MONETA UNICA I

Un nuovo volto per l'euro

Il 2 maggio, la Banca Centrale Europea metterà in circolazione un nuovo biglietto da 5 euro, il primo della serie "Europa", che sarà gradualmente introdotta nei prossimi anni.

Il 1° gennaio 2002, nei dodici Paesi aderenti all'unione valutaria, è iniziata la diffusione di banconote e monete denominate in euro, oggi utilizzate da 332 milioni di persone in 17 Stati, per un totale di 15 miliardi in circolazione. Ora verrà gradualmente lanciata la seconda serie di banconote, chiamata "Europa", che presenta nuove caratteristiche di sicurezza anti-falsificazione, agevolando il riconoscimento delle banconote autentiche al tatto e alla vista. Una di queste è il colore cangiante della cifra, che cambierà da verde smeraldo a blu intenso muovendo la banconota; inoltre, il motivo principale e il bordo saranno filigranati.

FIGURA MITOLOGICA

Europa, figura mitologica d'origine greca, dà il nome alla nuova serie di euro e il suo ritratto può essere ammirato sia nella filigrana che nell'ologramma. Per questa serie, il Leitmotiv presente fino a ora, "Epoche e stili", è mantenuto al pari dei colori dominanti. Ispirandosi all'Europa quale elemento centrale, si punta così al rafforzamento dell'immagine e della fiducia nella moneta unica, che recentemente ha subito forti contraccolpi. "L'euro è il simbolo più visibile dell'unificazione europea", ha affermato Mario Draghi, presidente della Banca Centrale Europea.

VECCHIE BANCONOTE

Le nuove banconote nei tagli da 10, 20, 50, 100, 200 e 500 euro saranno introdotte gradualmente nel corso dei prossimi anni. Le due serie circoleranno parallelamente, fino a quando la prima sarà ritirata e non sarà più valida come mezzo di pa-

La Banca Centrale Europea (BCE) è l'unico ente autorizzato ad approvare l'emissione di banconote in euro; responsabili di produzione, emissione, elaborazione e conservazione sono i singoli istituti centrali dei Paesi aderenti. Le banconote classificate come non idonee e quelle falsificate vengono ritirate. Le banche mettono in circolazione le banconote per mezzo degli sportelli automatici e delle proprie agenzie; i cittadini dell'eurozona possono fare acquisti con questi biglietti e verificarne l'autenticità attraverso il tatto e la vista. Anche i negozianti controllano le banconote ricevute e le riportano in banca per il versamento sui loro conti, alimentando così la circolazione monetaria.

gamento legale. Tuttavia, le vecchie banconote continueranno ad avere valore e potranno essere cambiate in qualunque momento presso le banche centrali aderenti al sistema valutario europeo. _th

Per saperne di più:
www.nuove-banconote-euro.eu



MONETA UNICA II

Scarsa fiducia nell'euro

Solo un italiano su tre ha fiducia nell'euro: è quanto emerge da una ricerca di mercato condotta da una società germanica.

La fiducia nell'euro ha subito un tracollo in seguito alla crisi del debito pubblico: in base a un'indagine condotta dalla società di ricerca di mercato germanica GfK, solo il 39% dei cittadini UE si fida della propria moneta. Il tasso di fiducia è ai minimi in Italia e Spagna, mentre tocca i massimi in Belgio e nei Paesi Bassi. Negli Stati che "battono" ancora moneta, invece, la popolazione sembra dar maggior credito alla valuta nazionale, anche in misura maggiore

rispetto a istituzioni quali le forze armate o la polizia. Secondo l'indagine di GfK, la fiducia è ai massimi in Canada, Svizzera e Svezia. Il confronto internazionale presenta un quadro molto eterogeneo, con un tasso medio di "gradimento" intorno al 65% tra gli intervistati. Lo studio, condotto nel periodo tra settembre e novembre 2012 e pubblicato a fine gennaio di quest'anno, ha coinvolto 28.000 persone di 25 Paesi diversi. _th

A CONFRONTO

In Canada la fiducia dei cittadini nella propria valuta è ai massimi, mentre in Italia è sui livelli minimi.	1	Canada	90,7%
	2	Svizzera	90,1%
	3	Svezia	87,1%
	8	USA	74,4%
	11	Belgio	66%
	14	Paesi Bassi	60,3%
	20	Francia	42,1%
	21	Austria	40,3%
	23	Germania	38,4%
	24	Spagna	35,4%
	25	Italia	30%

FONTI: GfK

COMMENTO DI BORSA

Mancanza di crescita, è questo il vero problema

Non era difficile da prevedere che il 2012, per l'Europa, sarebbe stato un "annus horribilis". Eppure, non era scontato che le cose andassero così male: non solo il Vecchio Continente ha chiuso l'esercizio con il segno meno (-0,4%) dopo tre anni di crescita, ma anche i Paesi su cui era riposta la fiducia (Germania e Francia), alla fine, non sono riusciti a sottrarsi al generale trend negativo.

Debito pubblico in aumento

Nei cosiddetti Paesi PIIGS, nel sud del continente, la disoccupazione ha continuato a crescere fino a toccare il 24,4%, mentre quella giovanile ha già superato, in cinque Stati, la soglia del 50%. Nel 60% dei Paesi UE il livello dei salari è in calo e, peggio di tutto,

nonostante i tagli e le misure restrittive adottate, l'indebitamento dei principali Paesi industrializzati aumenta (USA 16,39 trilioni di dollari, Giappone 9 trilioni di dollari, UE 10,98 trilioni di euro) e in Italia si assesta al 124% del PIL.

Mancanza di crescita

Le statistiche diffuse da Eurostat parlano chiaro: il principale problema dell'Europa è la mancanza di crescita, che ostacola gli investimenti nel nostro continente. Già nel 2008, le aziende avevano ridotto del 20% i propri investimenti nell'eurozona e, da allora, non hanno dato segno di voler tornare ad aumentarli. Se non ci fossero le esportazioni a dare qualche impulso nei Paesi a forte congiuntura, come Cina, India, Arabia Saudita, Stati della

CSI e America Latina, la situazione sarebbe ancora più drammatica.

Distensione nel 2013?

L'auspicio è che nel 2013 la situazione migliori e, soprattutto nella seconda metà dell'anno, si assista a una ripresa. In ogni caso, è presto per dire se ciò sarà sufficiente a modificare la tendenza deflazionistica in atto nei Paesi industrializzati. FMI, OCSE e Banca mondiale stimano, comunque, una caduta dei prezzi dell'1,6% nell'anno in corso. Si sta forse profilando all'orizzonte una situazione simile al Giappone? _mm

Dott. Martin von Malfè,
reparto consulenza Cassa Centrale
Raiffeisen dell'Alto Adige



POLIZZE VITA RIVALUTABILI

Puntare sulla sicurezza conviene

La crisi finanziaria ha dimostrato che i clienti sono sempre più alla ricerca di sicurezza e garanzia nell'investimento dei loro risparmi. Proprio questi sono i principali vantaggi offerti dalle polizze vita rivalutabili legate a una gestione separata che, a causa delle loro caratteristiche, sono annoverate tra le forme di risparmio più solide. Ma i vantaggi non si fermano qui.

In tempi di forti oscillazioni dei mercati azionari, elevato indebitamento pubblico e titoli di Stato nel pieno della crisi di fiducia, gli altoatesini s'interrogano sulle migliori alternative per investire i propri risparmi. "Oggi sono in pochi a puntare solo su rendimenti elevati", ci spiega Norbert Spornberger di Raiffeisen Servizi Assicurativi. Al loro posto, assumono sempre maggior rilievo la sicurezza e i risultati



VANTAGGI DELLE POLIZZE VITA RIVALUTABILI

- Elevata sicurezza finanziaria
- Garanzia di un rendimento minimo
- Possibilità di trasformazione in rendita alla scadenza contrattuale
- Tutela dai rischi
- Libera scelta dei beneficiari
- Inesquestrabilità, impignorabilità ed esenzione dall'imposta di successione del capitale versato
- Flessibilità dei versamenti



a lungo termine. Infatti, se un investimento è pensato come integrazione pensionistica, deve innanzitutto dare risultati certi e affidabili nel tempo. Proprio questo è il valore aggiunto offerto dalle polizze vita rivalutabili, rispetto ad altri prodotti.

CAPITALE AL SICURO

Se l'andamento di molti strumenti finanziari è legato alle oscillazioni del mercato, queste polizze vita sono considerate tra i prodotti a minor rischio, essendo collegate a una cosiddetta "gestione separata", il cui patrimonio è rigidamente diviso da quello della compagnia assicurativa. L'investimento può essere eseguito con la massima flessibilità e varia, in base al prodotto, dal versamento in unica soluzione a quello sistematico con piccoli importi periodici. Alla scadenza del contratto, la somma dei premi versati, maggiorata del rendimento maturato, viene accreditata sul conto dell'assicurato, senza alcun rischio di perdita del capitale. Questi prodotti rappresentano, in ogni caso, una valida alternativa per l'investimento di risparmi. "Indipendentemente dal risultato ottenuto dalla gestione separata, il cliente



Chi è lungimirante, si gode di più la vita. Le polizze vita rivalutabili offrono previdenza e risparmio allo stesso tempo.

beneficia di una remunerazione minima, fissata per contratto e garantita dalla legge”, ci spiega Spornberger.

TUTELA DAI RISCHI E STRUMENTO PREVIDENZIALE

Ma questo non è l'unico vantaggio, poiché si aggiunge quello della tutela dai rischi. Le polizze vita, infatti, hanno di per sé uno spiccato carattere previdenziale, poiché offrono una protezione per il caso di morte con conseguente tutela dei superstiti: al decesso dell'assicurato, il capitale rivalutato è liquidato ai beneficiari in esenzione dall'imposta di successione. Pertanto, le prestazioni di questa forma di risparmio si basano su due pilastri: la copertura dei rischi e la previdenza.

“Chi punta su rendimenti veloci e non teme il rischio, è meglio che investa in altri prodotti”, ci spiega Spornberger. Al contrario, chi è interessato alla sicurezza del proprio capitale e a un rendimento minimo garantito, partecipando agli utili del fondo e tutelando i propri familiari in caso di morte, con questo strumento compie la scelta giusta. _sl

IL CONSIGLIO ASSICURATIVO

Voi chiedete, noi rispondiamo!

Quando succede, è un bel guaio. Il team dell'Ufficio sinistri Raiffeisen Servizi Assicurativi/Assimoco a Bolzano evade sino a 60 sinistri giornalieri. In questa rubrica rispondiamo alle domande più frequenti.

Accertamento di gravi vizi della costruzione

Ho acquistato da un'impresa, con regolare contratto, una casetta a schiera ancora in fase di costruzione. A lavori ultimati ho constatato che, nel garage sotterraneo, una delle pareti laterali presenta una crepa. Il costruttore risponde di questi danni?

Poiché il nostro perito ha accertato che si tratta di un grave vizio della costruzione, con conseguenze sulla staticità dell'edificio, tale danno è coperto dalla polizza assicurativa indennitaria decennale, che le imprese di costruzioni sono obbligate a stipulare ai sensi della legge 122/2005.

Danni personali a seguito d'infortunio

In seguito a un incidente, ho perso l'udito dal lato destro. Chi stabilisce il grado di quest'invalidità permanente?

Quale base per l'accertamento del grado d'invalidità permanente si utilizza la tabella INAIL, cui devono attenersi tutte le compagnie assicurative in Italia. Per la perdita totale, anatomica o funzionale, di determinati arti o organi sensoriali, è previsto un determinato grado d'invalidità che, nel caso dell'udito da un solo orecchio, è pari al 15%. In occasione di un accertamento, il medico legale verificherà l'eventuale nesso tra dinamica del sinistro e menomazione, stabilendo il grado d'invalidità permanente in maniera definitiva.

Per saperne di più:
www.rvd.bz.it/it/vademecum

Manuel Bortolotti
Reparto specialistico
assicurazioni



RAIFFEISEN SERVIZI ASSICURATIVI

“Riconoscere i rischi, valutarli adeguatamente e saperli gestire”

Nell'esercizio appena concluso, Raiffeisen Servizi Assicurativi ha messo a segno una buona crescita, sulla scia del favorevole andamento registrato negli ultimi anni. In quest'intervista, il direttore Arno Perathoner traccia una panoramica del 2012 e fa una previsione per quest'anno.



Arno Perathoner: “Ciò che conta sono processi innovativi e un servizio clienti di livello elevato”.

Sig. Perathoner, qual è il Suo giudizio sull'esercizio concluso?

Arno Perathoner. Anche il 2012 può essere annoverato tra gli esercizi positivi: nel ramo danni, che comprende tutte le attività eccetto le assicurazioni sulla vita, abbiamo concluso nume-

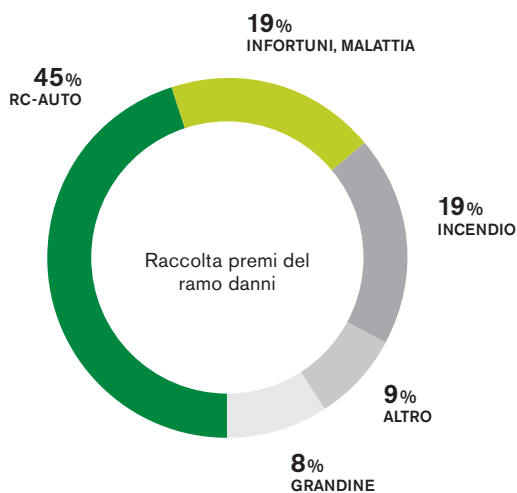
rosi nuovi contratti e i premi hanno registrato un incremento del 4,5% a quasi 49 milioni di euro. Questo soddisfacente risultato conferma la fiducia dei clienti nel Gruppo Raiffeisen e la qualità delle nostre relazioni commerciali.

Quali fattori si celano dietro a quest'andamento favorevole?

Arno Perathoner. Individuare i rischi, valutarli correttamente e saperli gestire sono tra i fattori chiave di ogni compagnia assicurativa. Conosciamo bene le esigenze del mercato locale e abbiamo adeguato conseguentemente la nostra gamma prodotti. Inoltre, puntiamo sempre sulla massima professionalità nei servizi di consulenza e su personale altamente qualificato: il Gruppo Raiffeisen conta 600 mediatori assicurativi, che operano in tutto l'Alto Adige a fianco delle Casse Raiffeisen per assistere i loro clienti.

Se volgiamo lo sguardo al futuro, qual è la situazione di Raiffeisen Servizi Assicurativi oggi?

Arno Perathoner. In un'epoca di rapidi cambiamenti che interessano mercati, canali distributivi, esigenze della clientela e tecnologie, è importante riuscire a tenere il passo e attrezzare la propria struttura alle sfide del domani. In questo, puntiamo su trasparenza, ottimizzazione dei processi organizzativi e un approccio strategico nell'assistenza al cliente. Bisogna poter fare affidamento su processi commerciali innovativi, che possano essere conformati alle sfide del mercato, e su un servizio d'assistenza di livello elevato, che per noi è il vero fattore di distinzione e la chiave del successo. _ih



RACCOLTA PREMI RAMO DANNI A GONFIE VELE

Nel 2012, la raccolta premi ha registrato un ulteriore incremento a 48,9 milioni di euro; la maggiore quota è appannaggio del ramo rc-auto (45%), seguito dalle polizze infortuni e malattia, a pari merito con le

assicurazioni contro l'incendio (19%). Il buon risultato di questo segmento ad alta intensità di consulenza è da ricondurre alla qualità dei servizi e all'orientamento di Raiffeisen alle esigenze dei clienti.

In futuro, anche gli agricoltori saranno obbligati per legge ad avere un indirizzo di posta elettronica certificata.



PEC

La posta del contadino diventa certificata

Che si tratti di una società per azioni, un'azienda agricola o uno studio legale, qualunque soggetto economico è tenuto a dotarsi di un indirizzo e-mail certificato.

Sulla carta, la posta elettronica certificata (PEC) esiste da anni, ma soltanto con un decreto del 2008 ha assunto rilevanza per l'economia. Da allora, si è proceduto all'introduzione graduale dell'obbligo, per le imprese, di dotarsi di un indirizzo PEC; l'ultima tappa di tale processo sarà il 30 giugno 2013, quando dovranno adeguarsi anche le imprese individuali registrate presso la Camera di Commercio prima dell'ottobre 2012. In futuro, dunque, anche agricoltori e artigiani saranno obbligati ad avere un indirizzo di posta certificata: secondo i calcoli della Camera di Commercio di Bolzano, solo in Alto Adige ciò interessa oltre 36.000 aziende, mentre in tutta Italia le imprese coinvolte sono oltre 3,5 milioni.

VALORE DI UNA RACCOMANDATA

L'indirizzo PEC è una sorta di "domicilio digitale" di un'azienda che, rispetto alla posta elettronica comune, rappresenta un sistema di comunicazione con valore probatorio. La ricevuta rilasciata dal destinatario costituisce, infatti, prova legale dell'avvenuta spedizione

del messaggio. In pratica, un'e-mail inviata da una casella PEC e ricevuta da un'altra casella PEC equivale a una raccomandata con avviso di ricevimento. Chi ha bisogno di trasmettere un documento e di provarne l'avvenuta consegna, anziché recarsi all'ufficio postale, può spedirlo con un messaggio PEC.

Il legislatore intende così snellire e semplificare la comunicazione tra imprese, privati e pubblica amministrazione. L'obbligo vale infatti anche per gli uffici pubblici (comuni, amministrazione provinciale ecc.), mentre i cittadini privati possono dotarsi di casella PEC, ma non sono tenuti a farlo.

CASELLE PEC DI RAIFFEISEN ONLINE

Non tutti i fornitori di servizi di posta elettronica sono autorizzati a creare e assegnare indirizzi PEC. Fra i provider altoatesini che forniscono questo servizio c'è Raiffeisen OnLine; l'ordine può essere eseguito tramite le Casse Raiffeisen. Per maggiori informazioni, consultate il sito pec.raiffeisen.net o chiamate il numero gratuito 800 031 031. _kd



I documenti importanti possono essere inviati con valore probatorio utilizzando la PEC.

**Per saperne di più: pec.raiffeisen.net
o numero gratuito 800 031 031.**



CLOUD COMPUTING

Le nuvole nel cielo informatico

Tra fatture, contratti, progetti e corrispondenza, le imprese producono documenti a getto continuo. Conservare in modo sicuro tutti questi dati è d'importanza vitale.

Perdere uno o più file, dalla bozza di contratto costata ore di duro lavoro all'anagrafica clienti, significa infatti andare incontro a un notevole impegno di risorse per il ripristino, ammesso che si riesca effettivamente a recuperarli. Nella peggiore delle ipotesi, i file risultano irrimediabilmente persi, con grave danno per l'azienda.

BACK-UP DATI ONLINE

Sempre più imprese scelgono il back-up online dei loro dati, ovvero un sistema di generazione e conservazione di copie di sicurezza basato non su supporti locali, come memorie USB o hard disk portatili, ma su un insieme di server esterni. In altre parole, l'archivio digitale è allocato in un

DATI AZIENDALI

“L'incendio ci ha fatto riflettere”

La Cantina Produttori Valle Isarco ha scelto il back-up dati con la tecnologia cloud. Per la direttrice Claudia Perbellini è la soluzione ideale.

Quali sono, secondo Lei, i vantaggi della soluzione adottata?

Claudia Perbellini. Il nostro archivio viene “fotografato” giornalmente e le copie di sicurezza così ottenute sono custodite in un ambiente web ad alta affidabilità. Ciò ci permette di escludere la perdita di dati aziendali per difetti hardware, errori umani o sinistri, ad esempio, un incendio. In altre parole, le informazioni dei nostri soci, i documenti contabili, i contratti, ecc. sono

al riparo da qualsiasi rischio e, per di più, sono sempre a portata di mano. La nuvola digitale, infatti, è accessibile anche da un dispositivo mobile.

Com'è maturata la scelta della tecnologia cloud?

Claudia Perbellini. Nel 2010, nella Cantina si è verificato un principio d'incendio che, fortunatamente, non ha causato danni gravi. L'esperienza ci ha insegnato che il nostro archivio è esposto a seri rischi.

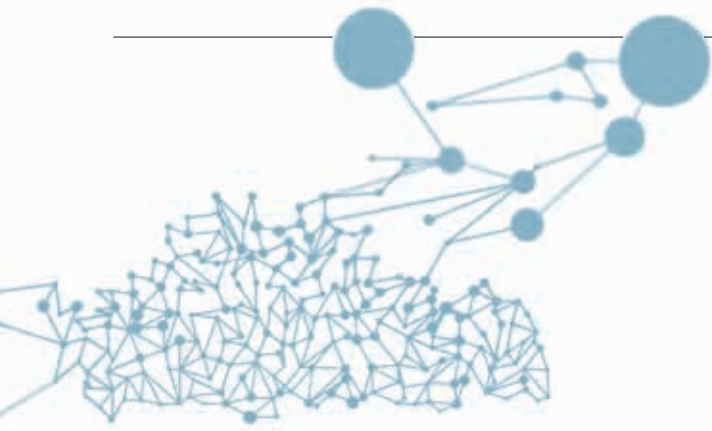
In precedenza, come eseguivate il back-up dati in azienda?

Claudia Perbellini. Memorizzavamo i

dati su supporti magnetici. Ma il back-up su nastro e altri metodi tradizionali sono efficaci solo se le copie di sicurezza sono conservate accuratamente fuori dall'azienda. Di fatto, in molte imprese questo non accade e i supporti vengono depositati in un luogo qualsiasi. Ci siamo resi conto che, per noi, questo era un rischio inaccettabile. _kd

Claudia Perbellini,
direttrice della Cantina
Produttori Valle Isarco.





Per motivi di sicurezza, sempre più aziende decidono di conservare i propri dati nella cloud, su server esterni.

ambiente web detto anche cloud, nuvola informatica, di solito messo a disposizione da un provider. Il vantaggio è che, anche in caso di un'avarìa hardware, di un incendio o di un altro evento disastroso, i dati aziendali non rischiano di andare distrutti, ma rimangono "parcheeggiati" sul server del provider. L'archivio custodito nella cloud è anche al riparo da errori umani, come la cancellazione accidentale. Ma come nasce la metafora della nuvola? Secondo Ramnath K. Chellappa, cui viene fatto risalire il termine, l'espressione cloud computing richiama la nebulosità del modello rispetto alla definizione dei confini e alla determinazione del luogo, in cui effettivamente avvengono le cose.

SOLUZIONI

Tra le aziende altoatesine che propongono soluzioni di cloud computing, si contano RUN SpA e Raiffeisen OnLine. I vantaggi:

- accesso garantito in qualsiasi luogo e momento
- archiviazione sicura e cifrata dei dati
- back-up automatico dei dati nella nuvola e su un supporto di memoria locale
- salvataggio in loco degli ultimi dati modificati per una gestione intelligente della banda
- funzionamento senza software aggiuntivi
- compatibilità con qualsiasi tipo di file
- custodia dei dati memorizzati in regione

_kd_so

Per saperne di più, visitate i siti www.argo.bz.it o cloud.raiffeisen.net

RAIFFEISEN TEEN CONTEST

Proclamati i vincitori

Con un video intitolato "Raiffeisen, I love it!", un gruppo di studenti di Brunico si è aggiudicato il primo premio del concorso.

Il contributo realizzato da Alexandra Lechner, Elena Steidl e Sandra Kofler della classe 5c dell'Istituto tecnico commerciale di Brunico ha totalizzato 1.743 consensi nell'ambito della votazione online sul sito del concorso. Con l'immagine "Pimp your future by the pajazzis", che ha raccolto 1.110 preferenze tra il pubblico, il gruppo formato da Philip Pallua, Damian Foppa e Philipp Cottoni del Liceo classico di Bolzano ha conquistato il secondo posto, mentre sul gradino più basso del podio sono saliti Claudia Hintner, Elias Stricker und Daniela Hofer della Scuola alberghiera Kaiserhof di Merano, autori di un video che ha ottenuto 1.002 voti.

I premi del Teen Contest (tre buoni viaggio del valore di 4.000, 3.000 e 2.000 euro) sono stati consegnati durante una cerimonia presso la sede della Federazione Raiffeisen. L'esito del concorso è stato determinato dal voto del pubblico.

All'insegna del motto "Pimp your Raiffeisen", gli studenti altoatesini erano chiamati a "pimpare" ovvero modificare o personalizzare l'immagine di Raiffeisen, dando al marchio un tocco cool e trendy, attraverso la creazione di canzoni, stacchetti musicali, poesie, loghi, spot radiofonici e slogan. _kd

I contributi presentati possono essere visionati sul sito: www.teencontest.it



I tre vincitori insieme ai rappresentanti di Raiffeisen e delle Intendenze scolastiche.

LAVORO

“Sani e attivi in età avanzata”

Anche in Alto Adige il mercato del lavoro sta subendo profondi cambiamenti: diminuiscono i posti fissi e aumentano quelli precari. Stefan Perini, da ottobre ai vertici dell'Istituto promozione lavoratori (IPL), ci spiega come stanno reagendo i giovani.

Sig. Perini, la disoccupazione è in crescita anche in Alto Adige. Crede che dovremo abituarci a questo fenomeno?

Stefan Perini. Assolutamente sì, poiché anche quest'anno il numero dei disoccupati è destinato ad aumentare e i segnali di una ripresa economica tardano ad arrivare. Il settore pubblico non riesce più a creare posti di lavoro poiché, in un'epoca di tagli, non vengono effettuate assunzioni, mentre i privati subiscono la pressione per una razionalizzazione dei loro organici. Per questo, è difficile rispondere alla domanda: chi crea i posti del futuro?

Qual è la situazione nella nostra Provincia?

Stefan Perini. La disoccupazione è in crescita più o meno dal 2009, l'anno seguente al tracollo della Lehman Brothers, e in base ai dati più recenti forniti dall'Ufficio servizio lavoro, si attesta a 12.000 unità, con un incremento del 18% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Tuttavia, la situazione di partenza era molto favorevole e non credo che, in Alto Adige, toccheremo mai punte di disoccupazione del 30%, come accade nel Meridione.

Chi sono questi disoccupati?

Stefan Perini. L'edilizia sta soffrendo già da qualche tempo: spesso si tratta di forze lavoro



Stefan Perini, direttore dell'IPL: “Dobbiamo impegnarci al massimo per la creazione di rapporti di lavoro regolari e socialmente tutelati”.

maschili, poco qualificate, con scarse conoscenze linguistiche o un background migratorio. Esistono però settori che stanno crescendo a livello occupazionale, come quello delle aziende private di servizi. A lungo andare, il problema potrebbe interessare chi ha intorno ai 55 anni: in questa fascia d'età, perdere il lavoro significa rimanere a lungo senza. Una novità riguarda anche i cosiddetti "esodati", cioè i lavoratori troppo giovani per andare in pensione e troppo vecchi perché il mercato possa interessarsi a loro. Paradossalmente, esistono aziende che stanno cercando disperatamente lavoratori qualificati, ma non riescono a trovarli in regione.

È proprio vero che il mercato del lavoro italiano è così rigido rispetto ad altri Paesi?

Stefan Perini. Non credo. Per lo meno, gli indicatori internazionali affermano il contrario. Se così fosse, la disoccupazione sarebbe pressoché uguale su tutto il territorio nazionale, ma così non è. In Italia assistiamo a una fortissima sperequazione tra nord e sud: teniamo presente che i problemi del mercato del lavoro nel Meridione riflettono solo tensioni sociali più gravi, come la criminalità e la corruzione della pubblica amministrazione, che nulla hanno a che vedere con la rigidità delle disposizioni in materia di lavoro.

Qual è la reazione dei giovani di fronte a questo stato d'incertezza?

Stefan Perini. Durante le conferenze che tengo nelle scuole, m'imbatto in un'insicurezza dilagante per quanto riguarda il futuro dei giovani. I ragazzi di oggi hanno da tempo abbandonato

la visione del "posto fisso" e il modello costituito dai tre livelli (formazione, professione e pensione) ha perso d'importanza. Un tempo era chiaro che, terminati gli studi, si cominciava a esercitare una professione, che si sarebbe mantenuta fino alla pensione, mentre oggi i giovani sono consapevoli che la loro carriera professionale sarà costellata da battute d'arresto, che richiederanno nuovi periodi formativi. Il mondo del lavoro esige flessibilità e capacità di adeguamento, ma anche un'elevata disponibilità: per questo, è necessario essere in forma, fisicamente e psichicamente, sino in età avanzata.

Ciò significa, però, che i contratti di lavoro atipici sono destinati ad aumentare ...

Stefan Perini. Per i più giovani non rappresenta un problema, mentre è diversa la situazione dei lavoratori più maturi. Il nostro obiettivo dev'essere sempre quello di ridurre il numero dei lavoratori atipici e su quest'aspetto concordano anche gli esponenti del consiglio IPL. In Italia, come in tutt'Europa, esistono motivi giustificati per contratti a termine e atipici, come per i lavori stagionali o in sostituzione di assenze per maternità. In linea di principio, anche i licenziamenti possono essere legittimi, ma sempre nel rispetto del divieto di discriminazione. Dobbiamo impegnarci al massimo per la creazione di posti di lavoro regolari e socialmente tutelati: questi, infatti, costituiscono la base per la necessaria flessibilità. In questo senso, l'Austria e i Paesi scandinavi sono ottimi modelli. _sn

CENNI BIOGRAFICI

- Nasce a Vipiteno
- Studia economia politica all'Università di Trento
- Collabora al progetto dell'Ecoistituto Alto Adige e con l'Ufficio provinciale di statistica (ASTAT)
- Per anni, è responsabile del reparto "Informazioni economiche" dell'IRE presso la Camera di Commercio di Bolzano
- Dal 15 ottobre 2012, è direttore dell'Istituto promozione lavoratori (IPL)
- Risiede a Chiusa

IN BREVE

Sostegno agli sport invernali

Le Casse Raiffeisen Laces, Ciardes e Silandro hanno prorogato di un anno il contratto di sponsoring con il centro di allenamento per gli sport alpini Venosta. Anche nella stagione in corso sono stati ottenuti buoni risultati ed è stata portata a termine un'intensa attività con i giovani.

Occhi puntati sul turismo

In occasione di una manifestazione della Cassa Raiffeisen Val Badia presso il centro culturale di La Villa, alcuni esperti hanno analizzato le tendenze del turismo nella valle. Innovazione, qualità e una politica dei prezzi coraggiosa sono gli ingredienti per il successo delle aziende badiote.

Per una Plose più attraente

L'associazione Plosevents e la Cassa Raiffeisen Valle Isarco hanno costituito una partnership per le attività di sponsoring nei prossimi tre anni. Sviluppo e modernizzazione delle infrastrutture andranno a beneficio delle associazioni sportive, aumentando l'attrattiva della Plose quale meta invernale.

Orario continuato

La filiale di via Palermo della Cassa Rurale di Bolzano sarà sottoposta a completa ristrutturazione. Per tutta la durata dei lavori, che si protrarranno per un anno, accanto all'agenzia sarà collocato uno sportello provvisorio, aperto da lunedì a venerdì con orario continuato dalle 8.05 alle 15.30.

CASSA RAIFFEISEN CASTELROTTO

Per Mar Dolomit

La Cassa Raiffeisen Castelrotto sovvenziona la piscina coperta e la sauna Mar Dolomit di Ortisei, per conservare questa struttura amata da cittadini e turisti, contribuendo così al mantenimento della salute. Vantaggiose tessere a punti e abbonamenti annuali attendono i soci della Cassa Raiffeisen e familiari.

Il presidente Anton Silbernagl, il presidente della società esercente Karl Mahlknecht ed Elmar Perathoner.



CASSA RAIFFEISEN OLTRADIGE

Omaggiato Herbert Trettl

La Cassa Raiffeisen Oltradige ha colto l'occasione per tributare il giusto riconoscimento al suo dipendente più "anziano", Herbert Trettl, al servizio della banca da oltre 35 anni. Trettl è entrato nell'organico dell'allora Cassa Raiffeisen San Paolo-Appiano il 1° luglio 1977, iniziando l'attività come cassiere, ha quindi lavorato in diversi settori e oggi è vicedirettore dell'agenzia di Caldaro. Come ha ricordato il presidente Philipp Oberrauch, Trettl gode della stima di soci e clienti.



Renate Daporta Jöchler e Andreas Mair am Tinkhof.

SPONSOR

Le Casse Raiffeisen sovvenzionano l'Assistenza Tumori

Renate Daporta Jöchler, presidentessa dell'Assistenza Tumori Alto Adige, ha recentemente ricevuto una donazione di 2.500 euro dalle mani di Andreas Mair am Tinkhof, direttore dell'area banche della Federazione Raiffeisen. Le offerte volontarie consentono al Fondo di solidarietà per i bambini dell'Assistenza Tumori Infantili Alto Adige, creato nel 2010, di aiutare tempestivamente le famiglie.

IL MIO HOBBY

“Il ghiaccio è vivo”

Lukas Schmidt lavora per RUN, società affiliata all'Organizzazione Raiffeisen, che cura il settore IT di tutto il Gruppo.

L'arrampicata su ghiaccio è stata e la normale evoluzione dell'alpinismo su roccia. L'aspetto più interessante è che si può scegliere il grado di pericolosità: se il ghiaccio è in buono stato e il rischio di valanghe contenuto, la spedizione non è pericolosa; più difficile è il superamento della cascata, maggiore è di conseguenza il rischio residuale. Non appena si lascia la propria “zona comfort”, l'adrenalina comincia a pompare. Una particolarità di questo sport è che il ghiaccio, al contrario della roccia, è “vivo”: una cascata si modifica ogni anno e ciò rende unica l'esperienza. Quando sono appeso a una parete, tutto ciò che mi circonda si annulla e riesco a concentrarmi solo sull'arrampicata. La mia ragazza mi mette sempre in guardia: “Vedi di non farti male!”.

Lukas Schmidt durante l'arrampicata su ghiaccio: massima concentrazione e la giusta dose di adrenalina.





Christoph Kaserer, Paul Renner e il presidente Gottfried Vigl.

CASSA RAIFFEISEN NATURNO

Imparare dalla crisi dell'euro

“Un futuro con moderazione. Cosa possiamo imparare dalla crisi dell'euro” era il titolo di un evento informativo, tenutosi nella Sala Raiffeisen di Naturno e presieduto dai docenti universitari Christoph Kaserer, ordinario di economia aziendale alla Technische Universität di Monaco, e Paul Renner, decano dello Studio Teologico Accademico presso il Seminario di Bressanone, che hanno replicato anche ad Appiano, Vipiteno e Castelrotto.

CASSA RAIFFEISEN VALLE ISARCO

Nuove divise per l'allenamento

Sovvenzionato dalla Cassa Raiffeisen, il team specializzato nelle gare dei Vigili del Fuoco volontari di Naz, creato nel 2008, ha acquistato nuove divise per sostenere circa 45 sessioni di allenamento all'anno e numerose competizioni, tra cui le eliminatorie per le Olimpiadi dei Vigili del Fuoco e i concorsi regionali in Austria e Germania.



Il team dei VdF volontari di Naz, la direttrice di filiale Michaela Gasser, il consigliere della Cassa Raiffeisen Erich Überbacher (sx.), il comandante Josef Überbacher e il vicecomandante Florian Überbacher (dx.).



Il presidente Nikolaus Kerschbaumer, Brunhilde Kerschbaumer, Alexander Ploner e il direttore Karl Schrott.

CASSA RAIFFEISEN BASSA VALLE ISARCO

Dieci anni di impegno

Brunhilde Kerschbaumer, Alexander Ploner e Siegrid Plattner sono stati premiati per la loro decennale fedeltà alla Cassa Raiffeisen: il presidente Nikolaus Kerschbaumer e il direttore Karl Schrott si sono congratulati con loro per questo importante traguardo professionale.

CASSA RAIFFEISEN TURES AURINA

Il sogno di una casa di proprietà

Oltre cento soci e clienti hanno accolto il direttore Manfred Wild all'evento informativo "Il sogno di una casa di proprietà" presso la Sala Raiffeisen di Campo Tures. Andrea Plaickner (Agenzia delle Entrate di Bressanone) ha illustrato le modalità per risparmiare tasse in occasione di costruzioni e risanamenti, mentre Ulrike Großgasteiger, consulente per l'edilizia abitativa della Cassa Raiffeisen, ha presentato le relative agevolazioni provinciali e un esempio di piano finanziario.

IN BREVE

Cassa Rurale di Salerno

I bambini dell'asilo sono stati lieti di visitare la sede della Cassa Rurale, accompagnati dalle loro assistenti. L'addetto allo sportello, per l'occasione travestito da clown Bobby, li ha accolti all'ingresso, accompagnandoli alla scoperta dei segreti più interessanti, per poi sorprenderli nella cassaforte con squisite praline.

CASSA RAIFFEISEN VAL BADIA

Informazioni "elementari" sul risparmio

In tempi difficili, in cui ogni giorno si parla di risparmio, gli alunni della scuola elementare di San Cassiano hanno invitato un collaboratore della Cassa Raiffeisen per informarsi su paghetta, salvadanaio, libretto di risparmio e piani di accumulo.

Gli alunni della scuola elementare di San Cassiano.



L'alpinista estremo Helmut Kritzinger con il membro dell'AVS Rudi Karbacher ed Elmar Knoll, presidente della sezione AVS di Merano.



CASSE RAIFFEISEN DEL BURGRAVIATO

Da zero all'Everest

Al motto "Da zero all'Everest: per arrivare in alto si parte dal basso", la sezione dell'AVS di Merano ha invitato l'alpinista estremo Helmut Kritzinger a tenere al centro Kimm di Maia Bassa un'emozionante conferenza, sponsorizzata dalle Casse Raiffeisen di Lagundo, Merano, Lana, Marlengo, Scena, Tirolo e Parcines. Kritzinger, che ha scalato le montagne più alte dei sette continenti, si occupa di pianificazione, organizzazione e realizzazione di spedizioni.



I vincitori del club di hockey di Appiano con i rappresentanti di VSS e Raiffeisen, alla premiazione presso la Raiffeisenhaus di Bolzano.

PREMIO ALLE GIOVANI LEVE VSS

Il tesoro dei Pirates di Appiano

Il club di hockey di Appiano, detentore del premio VSS "Un'attività esemplare con i giovani nei circoli sportivi" 2012, si è aggiudicato l'assegno Raiffeisen di 5.000 euro.

L'HC Pirates di Appiano, grazie al suo concetto a 360° per le nuove leve, ha vinto il tanto ambito premio per l'attività giovanile, istituito dalla Federazione circoli sportivi Alto Adige (VSS), mentre quelli speciali del valore di 2.500 e 1.500 euro sono andati alla sezione sci alpino dell'ASC Tre Cime di Lavarredo e a quella di ping-pong dell'ASV Termeno. L'assegno, consegnato dal vicepresidente della Federazione Raiffeisen Herbert

von Leon ha reso particolarmente felici i pirati.

PROGETTO "ICEHOCKEY SCHOOL"
L'ex responsabile del settore hockey su ghiaccio della Federazione italiana sport del ghiaccio, Reinhard Zublasing, è presidente dell'HC Appiano, fondato nel 1981, che oggi conta 170 soci attivi, 150 dei quali sono ragazzi e bambini dai 4 anni in su. Al motto "Per eccellere nella vittoria si deve eccellere nell'impegno",

il progetto decennale della sua "Icehockey School Eppan" aspira a un'assistenza annuale ai bambini e prevede anche una lezione d'inglese, un programma nutrizionale e un mental training. "Desideriamo che i giovani escano dalla loro area confortevole e imparino a lottare, divertendosi", ha rivelato il vicepresidente Toni Weger.

ATTIVITÀ GIOVANILE PRIORITARIA

Questo concorso del VSS, organizzato dal 2000, è un'iniziativa supportata dalle Casse Raiffeisen dell'Alto Adige, con l'obiettivo di premiare i circoli sportivi che esercitano un'attività giovanile esemplare e di successo, fungendo così da modello per altre associazioni. "Ritengo che il premio alle giovani leve sia uno dei momenti più importanti dell'anno, poiché per noi l'attività giovanile è una priorità", ha rivelato il presidente del VSS Günther Andergassen, in occasione della premiazione presso la Raiffeisenhaus. _th



La sezione sci alpino dell'ASC Tre Cime di Lavarredo e quella di ping-pong dell'ASV Termeno si sono aggiudicate i premi speciali VSS.

CASSA RAIFFEISEN BRUNICO

Conferenza del direttore generale Sergio Gatti



Il presidente della Federazione Raiffeisen Heiner Nicolussi-Leck, il presidente della C.R. Heinrich Renzler, il direttore generale di Federcasse Sergio Gatti e il direttore della C.R. Anton Josef Kosta.

IN BREVE

Congedato Herbert Oberkalmsteiner

A fine gennaio Herbert Oberkalmsteiner, a lungo responsabile dell'area diritto tributario della Federazione Raiffeisen, è andato in pensione. Entrato in Raiffeisen il 4 febbraio 1975, a partire dal 1978 ha sviluppato il settore fiscale, trasformandolo da un piccolo reparto di 2 persone in un dipartimento che oggi conta 20 collaboratori. "Un'e-

ra volge al termine", ha commentato il presidente della Federazione Heiner Nicolussi-Leck.



Un centinaio di soci e clienti ha partecipato a gennaio a una conferenza del direttore generale di Federcasse, Sergio Gatti, invitato al Raiffeisen Forum. Tra gli argomenti affrontati, Gatti ha parlato dell'unione europea di banche e dell'eccessivo livello del debito pubblico italiano, sottolineando come quello delle famiglie sia, invece, il più basso in Europa, a beneficio dell'economia. Gatti ha anche ripercorso la storia delle banche cooperative in Italia, che durante la crisi hanno confermato la loro importanza soprattutto per i cicli economici locali: come ha ricordato, circa un quarto di tutti i finanziamenti concessi ad artigiani e agricoltori è erogato da banche cooperative.

BOCLASSIC

Duello tra campioni etiopi

In occasione della 38ª Corsa di S. Silvestro di Bolzano BOclassic, di cui le Casse Raiffeisen sono sponsor principale, il campione del mondo etiope di corsa campestre Imane Merga ha battuto il compatriota e campione mondiale Muktar Edris, seguiti dal detentore del record Sergej Lebid, che ha sorpreso con il suo terzo posto. Tra le donne ha vinto la vice-campionesse del mondo nei 5000 m, Sylvia Kibet, davanti a due etiopi e all'altoatesina Silvia Weissteiner. Migliaia di spettatori hanno fiancheggiato le vie del centro storico.



Incitato dagli spettatori, Imane Merga ha tagliato il traguardo in Piazza Walther, davanti a Muktar Edris.

ESCURSIONE NELLA NATURA

Da Andriano a Gaido

La nostra escursione primaverile sale da Andriano, il "paese dell'erba cipollina", alla gola Höllensteintal, oltrepassando la Via Claudia Augusta, e lungo il sentiero Larchsteig e il Cammino di San Giacomo si fa ritorno al punto di partenza.



La guida naturalistica e paesaggistica Olav Lutz, olav.lutz@rolmail.net

ITINERARIO

Lunghezza del

percorso: ca. 9,5 km

Dislivello: ca. 700 m

Tempo di

percorrenza: ca. 4 ore

La primavera, quando l'ultima neve imbianca le cime, ci attira ad Andriano, dove saliamo lungo Via dei Bottai, per lasciare l'auto nel parcheggio al di sotto di Castel Tor di Lupo, cui è dedicato l'omonimo Lagrein della Cantina Andriano.

ALLE ROVINE DI CASTELFORTE

Da qui, cominciamo l'ascensione fino a Castelforte, che troneggia su una parete porfirica. Procedendo lungo la marcatura n° 15, costeggiamo il ruscello e ci addentriamo nella gola, per raggiungere, dopo mezz'ora, un bivio: il ripido sentiero n° 15 (a dx) porta alle Rovine di Castelforte e richiede condizioni fisiche adeguate e passo sicuro, ricompensando con un panorama mozzafiato, mentre il n° 15A (a sx), altrettanto impegnativo ma meno esposto, arriva a Maso Michlhof, a Gaido.

ESCURSIONE CIRCOLARE PRIMAVERILE IN VAL D'ADIGE



Panorama da Gaido su Monte Zoccolo, Verano e Meltina, con l'imponente Monte Ivigna e la Forcella Sarentina sullo sfondo.





SALUTE

Ridurre il rischio di malattie cardiocircolatorie

MASO MOARHOF A GAIDO

Entrambi i sentieri hanno come meta il famoso Maso Moarhof di Gaido, che sorge lungo la storica Via Claudia Augusta. Qui, la Chiesetta dei 14 Santi ausiliatori schiude un magnifico panorama su Monte Ivigna, Monte Zoccolo e Sciliar, che ammiriamo prima di scendere lungo il sentiero Larchsteig fino a Maso Bittnerhof. Ora, lungo il percorso asfaltato n° 5B raggiungiamo il "Kofler" e percorriamo una parte del Cammino di San Giacomo sul sentiero n° 5, fino ad Andriano, per poi fare ritorno al punto di partenza, oltrepassando Castel Tor di Lupo.

SETTIMANE DELL'ERBA CIPOLLINA

Ad Andriano mostriamo ai nostri bambini un luogo segreto e quasi unico, dove in primavera cresce l'erba cipollina selvatica dal sapore d'aglio, che risplende con il suo colore verde chiaro sul terreno del bosco ancora bruno. A quest'amata pianta aromatica e officinale (da non confondere con i velenosi mughetti), già apprezzata da Celti e Germani, Andriano dedica le Settimane dell'erba cipollina, a marzo/aprile. Degustare una deliziosa ricetta a tema presso una delle aziende gastronomiche del "paese dell'erba cipollina" è l'ideale per concludere in bellezza la nostra escursione! _oi

Da Maso Moarhof, a Gaido, si scende a Maso Bittnerhof, a Pitton.

Com'è possibile condizionare positivamente i fattori di rischio per il cuore? Il dott. Martin Eckart, cardiologo presso l'Ospedale di Merano, ci fornisce alcuni semplici consigli.

1. Non è mai troppo tardi

La prevenzione dovrebbe cominciare già durante l'infanzia, ma non è mai troppo tardi. La medicina migliore e più economica? Impedire l'insorgenza delle patologie attraverso un'attività mirata.

2. Fattori non condizionabili

Purtroppo non è possibile modificare la propria età anagrafica, ma anche chi non è più giovane può migliorare il proprio stato di salute e ridurre i processi patologici. Di norma, le donne hanno un profilo di rischio più basso prima della menopausa. In presenza di casi di malattia tra i propri familiari, è bene prestare maggiore attenzione ai fattori di rischio individuali.

3. Fattori facilmente condizionabili

Meglio non cominciare a fumare o, al limite, smettere subito. Un'alimentazione sana ed equilibrata previene sovrappeso, diabete e arteriosclerosi, mentre le diete estreme non sono indicate; frutta e ortaggi non devono mai mancare a tavola. Utilizzare il sale con parsimonia! La regolare attività fisica (mezz'ora al giorno) deve diventare un'abitudine.

4. Consultare il proprio medico

Misurare regolarmente la pressione sanguigna, che può essere influenzata anche da uno stile di vita sano. Se è necessaria una terapia farmacologica a causa d'ipertensione, va seguita rigidamente. Un semplice esame del sangue e delle urine può rilevare un accumulo di grassi nel sangue e diagnosticare il diabete. In tal caso, è bene consultare il medico.

5. Ridurre il rischio complessivo!

Poiché i fattori di rischio non solo si sommano, ma talvolta si moltiplicano, è sempre meglio agire su tutti i "fronti".

In collaborazione con www.fondazionecuore.org

LIBRI

La terza rivoluzione industriale

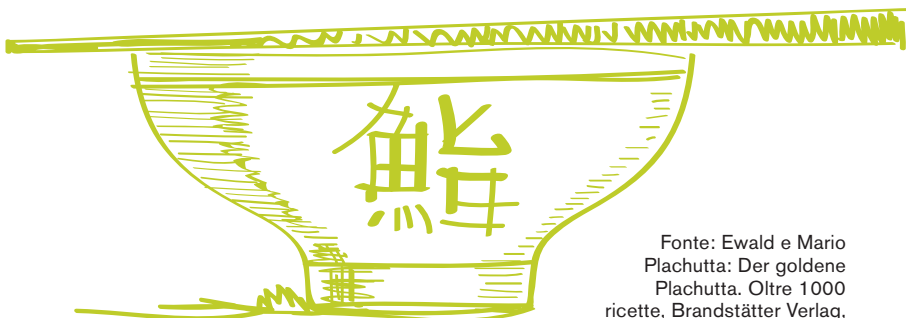
Il petrolio e gli altri combustibili fossili, ovvero le fonti energetiche su cui si basa l'odierno stile di vita nei paesi occidentali, sono in via di esaurimento e le tecnologie ad esse legate stanno diventando obsolete. Intanto, i mali che affliggono il mondo globalizzato – crisi economica, disoccupazione, povertà, fame e guerre – sembrano aggravarsi anziché risolversi. A peggiorare le cose, si profila all'orizzonte un catastrofico cambiamento climatico provocato dalle attività industriali e commerciali ad alte emissioni di gas serra, che già entro la fine di questo secolo potrebbe mettere a repentaglio la vita dell'uomo sul pianeta. La nostra civiltà, quindi, deve scegliere se continuare sulla strada che l'ha portata a un passo dal baratro, o provare a imboccarne coraggiosamente un'altra. E non ha molto tempo per farlo. Dopo trent'anni di studi e di attività sul campo, Jeremy Rifkin, presidente della Foundation on Economic Trends di Washington, decreta la fine dell'era del carbonio e individua nella Terza rivoluzione industriale la via verso un futuro più equo e sostenibile, dove centinaia di milioni di persone in tutto il mondo produrranno energia verde a casa, in ufficio e in fabbrica, e la condivideranno con gli altri, proprio come adesso accade con le informazioni su Internet.

Jeremy Rifkin: La terza rivoluzione industriale. Mondadori, 2012. Formato tascabile, pagg. 323, 10 euro.



RICETTA

Involtini primavera



Fonte: Ewald e Mario Plachutta: Der goldene Plachutta. Oltre 1000 ricette, Brandstätter Verlag, Vienna 2012, pag. 190

PREPARAZIONE

Cuocere al dente gli spaghetti in acqua salata, scolarli, farli raffreddare e tagliarli a una lunghezza di ca. 5 cm. Rimuovere il torsolo dal cavolo, tagliarlo a fettine, lavarlo e asciugarlo. Mescolare la farina con un po' d'acqua fredda per ottenere una parea densa.

Scaldare l'olio in un wok o una padella, arrostitire la carne, mescolando, aggiungere l'aglio e rimuovere il tutto, prima di friggere il cavolo e i germogli, fino a renderli croccanti, sfumare con la salsa di soia, incorporare tutti gli ingredienti e le spezie e lasciar raffreddare.

Disporre i fogli di pasta uno accanto all'altro, spennellare i bordi con un sottile strato di parea e collocare al centro 2-3 cucchiaini di ripieno. Dopo aver sollevato 2 angoli, arrotolare gli involtini partendo da uno dei rimanenti, friggerli per 3 min. nell'olio bollente a 180° C finché non saranno dorati e croccanti, scolarli e asciugarli con la carta assorbente.

Buon appetito!

INGREDIENTI

- 30 g di spaghetti di riso
- 100 g di cavolo cinese
- 2 cucchiaini di farina tipo 00
- 5 cucchiaini d'olio di sesamo
- 200 g di carne finemente tritata
- 2 spicchi d'aglio tritato
- 80 g di germogli di soia
- 3 cucchiaini di salsa di soia
- Zenzero grattugiato
- Un pizzico di chili in polvere
- Sale
- Foglie di coriandolo sminuzzate
- 8-10 fogli di pasta per involtini primavera
- Olio per friggere





Stato dell'Africa occidentale	Bluastro, plumbeo Difetto	Impresionista francese († 1926)	Persona importante Idrocarburo gassoso	Il laccio del gauch Ambito premio	Moglie di Giustiniano Si attiva cliccando
Lista con un solo candidato					
	2		Pubblico esercizio Famoso	5	
Cap. dell'Ucraina Attore fr.É(t)			11	Il James agente segreto Essi	9
Fibra artificiale	Lo usa il sarto Una stazione orbitale				Sconfitta sul ring Pungente roditore
	8		Si pagano per il trasporto Negazione		Il grande Buster del cinema mutoÉ(t)
		Dignità... poetica Il secondo dispari		6	Genere musicale Rupia d. Seychelles
Antiblocco Unisce due continenti			7	Antico locandiere Superficie	Fotografo ungherese († 1954)
Voce attiva del bilancio	Stile di nuoto Società di fatto			Fallimento L'ama Galatea	3
			Singolarità Product Manager		
		Organizz. dei paesi esportatori di petrolio		10	Peso colombiano
Formazione a distanza Disco volante	4	Farina bianca di mais			1
					1107193



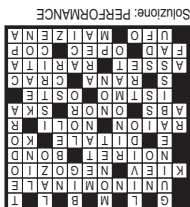
L'ULTIMA

Il linguaggio del corpo non ha bisogno di parole

Non si può non comunicare, sosteneva Paul Watzlawik. La comunicazione non verbale, quella veicolata dal nostro corpo, infatti, non si ferma mai: mimica, gestualità, tonalità, postura e andatura determinano nel nostro interlocutore simpatia o antipatia molto più di mille parole. Il linguaggio del corpo fornisce importanti indizi per valutare chi abbiamo di fronte a noi, facendone venire a galla condizione, ruolo ed esperienza. Non si tratta di un unico gesto, ma è la totalità dei segnali corporei a fornirci il quadro generale.

A quale livello si muovono le mani? È determinante per l'effetto che fa in chi abbiamo di fronte a noi: sotto la cintola, tutti i gesti sono percepiti come negativi, allo stesso livello sono neutri, mentre al di sopra hanno un effetto positivo. Chi nasconde le mani, ad esempio nelle tasche dei pantaloni o dietro la schiena, lascia un'impressione negativa di sé, mentre chi le mostra in maniera ben visibile e aperta, è accolto più favorevolmente. I gesti di chiusura, come tenere le braccia conserte all'altezza del busto o mostrare il dorso anziché il palmo della mano, è sempre percepito negativamente. Scrollare le spalle e scuotere le mani sotto la cintola è segno d'impotenza e sottomissione. Ricordate che un'affermazione positiva può essere rafforzata grazie a un gesto positivo, armonioso e d'apertura.

Elisabeth Motsch
www.motsch.at



Princiotti

Raiffeisen Online Banking.



NUOVA APP

Raiffeisen Online Banking
in versione mobile per sistemi
operativi iOS e Android



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali sono riportate nei fogli informativi scaricabili dal sito Internet e a disposizione presso gli intopoints o gli sportelli della Cassa Raiffeisen.

Le vostre operazioni bancarie comodamente dal PC di casa.

Bonifici, depositi titoli, pagamento delle imposte, ricariche del cellulare e molto altro: con Raiffeisen Online Banking potete effettuare le vostre operazioni bancarie 24 ore su 24, sette giorni alla settimana. Maggiori informazioni sono disponibili presso la vostra Cassa Raiffeisen.



www.raiffeisen.it



Raiffeisen La mia banca